

NEWSLETTER THEMEN-NR. 721.72 SWISS WINE TASTING

13.01.2020

Avenue ID: 1904

Artikel: 2

Folgeseiten: 3

Print



10.01.2020

Obst- und Weinbau

SWISS WINE TASTING 2019

01



24.12.2019

Ticino by Night & Day

Swiss Wine Tasting Mémoire & Friends 2019

02



SWISS WINE TASTING 2019

Einmal im Jahr trifft sich die Schweizer Winzerelite zum Swiss Wine Tasting. Die diesjährige Austragung fand zum ersten Mal Anfang Dezember statt, was die Besucherzahlen leicht verminderte.

Das alljährlich in Zürich stattfindende Swiss Wine Tasting ist die grösste Ausstellung für Schweizer Wein. Sie ist für Fachleuten wie für Privatbesucher konzipiert und gibt einen repräsentativen Überblick über das Schaffen der Schweizer Winzer. Die 11. Ausgabe fand nicht wie gewohnt Ende August, sondern Anfang Dezember statt. Der Vorweihnachtsrummel mag ein Grund dafür gewesen sein, dass die Besucherzahl mit rund 1050 registrierten Eintritten gegenüber dem Vorjahr etwas zurücklag. Auffällig war indes die hohe Anzahl von bestellten, aber nicht eingelösten Abendtickets. Erfreulich hoch

war dagegen mit einem Anteil von 25 % die Zahl der Fachbesucher, die aus dem ganzen Land zum Swiss Wine Tasting angereist waren. Speziell im Rampenlicht stand dieses Jahr die aufstrebende, kantonsübergreifende Weinbauregion Zürichsee. Ein Dutzend Spitzenwinzer aus den drei Kantonen Zürich, St. Gallen und Schwyz bildeten einen Hotspot der Ausstellung.

Neben vielen weiteren Ausstellungsschwerpunkten war auch ein Blick zurück möglich. Die Sonderschau des Swiss Wine Vintage Award 2019 umfasste 57 prämierte Weine des Jahrgangs 2009, denen man ihr Alter kaum anmerkte.

Auch 2020 wird das Swiss Wine Tasting wieder im Schiffbau stattfinden. Das Datum steht noch nicht fest, weil es vom Spielplan des Schauspielhauses Zürich abhängt.

SWISS WINE CONNECTION



Swiss Wine Tasting Mémoire & Friends 2019

A cura di Rocco Lettieri

Presso lo Schiffbau Zürich di Zurigo, nei primi giorni di dicembre 2019, si è tenuta la grande presentazione dei viticoltori svizzeri (XI^{ma} edizione). Questa manifestazione con la degustazione di soli vini svizzeri è, e rimane, la più grande esposizione di vini di tutta la Svizzera. In nessun altro luogo i visitatori commerciali, ma anche i visitatori privati, possono trovare una migliore visione d'insieme del lavoro attuale e annuale dei viticoltori svizzeri.

Quest'edizione è stata considerata la mostra più interessante: con 148 espositori provenienti da tutte le parti del Paese è stato raggiunto un nuovo record. Da notare che ogni produttore presentava da 4 a 6 vini. Il totale dei vini da degustare è subito fatto: non meno di 750.

Naturalmente erano presenti tutte e sei le regioni viticole più importanti (Vallese, Vaud, Ginevra, Regione dei Tre Laghi, Svizzera tedesca e Ticino). I cantoni vitivinicoli dei Grigioni (23 aziende), Zurigo (16), Vaud (22), Vallese (22) e Ticino (16) sono stati particolarmente ben rappresentati. Altri dieci cantoni, con le loro migliori aziende, hanno completato l'immagine della viticoltura.

Quest'anno, soprattutto sotto i riflettori, c'è stata la regione vinicola cantonale emergente del Lago di Zurigo. Una quin-



dicina di grandi viticoltori dei 3 cantoni di Zurigo, San Gallo e Svitto hanno formato il vero e proprio centro espositivo della mostra con i loro sensazionali vini del Lago di Zurigo, che sono stati presentati e degustati (per la stampa) anche la sera del 1° dicembre presso l'azienda **Wein&Sein Höcklistein** di Rapperswill-Jona. Ben 60 vini partendo dal 2018 per scendere sino al 2001 (Riesling x Madeleine Royale) della Lüthi Weinbau. Ho ricordi di vini significativi quali: Scheurebe 2018; Räuschling Afenrain 2017; Pinot Noir Höcklistein 2014; Riesling-Sylvaner Alte Reben 2018; Stäfa Scheurebe 2018; Pinot Noir Kircke 2018 di Erich Meier (grandioso); Räuschling Seehalden 2009; DW Räuschling Künsnacht 2018 e Pinot Noir Centenaire VII 2013 della Zweifel 1898 di Zurigo città.

Tutto è cominciato per noi della stampa specializzata con una visita alla **Kellerei Kloster Einsiedeln**, accolti da **Dominic**



Mathies, Presidente Weinbauverein am Zürichsee, che nella Cantina del Chiostro ci ha raccontato la zona che stavano visitando: la Weinbau Zürichsee - una regione con una lunga storia del vino. "Documenti scritti - inclusi certificati di donazione, atti di vendita, contratti feudali, conteggi di merci - testimoniano la cultura del vino sul lago durante tutto il Medioevo. I proprietari terrieri e quindi anche i proprietari delle viti erano soprattutto i monasteri: il Fraumünsterabtei, il provenzale Grossmünster di Zurigo o il monastero Einsiedeln, che possedeva proprietà a Pfäffikon, Erlenbach, Männedorf, Uerikon e Stäfa. 150 anni fa, entrambe le sponde del lago di Zurigo erano coltivate a vite. Da Rap-



perswil a Zurigo c'erano quasi 2.000 ettari di terre incredibili: a quel tempo la regione era la più grande regione vinicola della Svizzera. Oggi ci sono ancora 138 ettari, che equivalgono a 1/5 della superficie vitata totale del cantone di Zurigo, il più grande e importante cantone vitivinicolo tedesco. Varietà come Müller-Thurgau, Räuschling e Pinot Nero prosperano magnificamente sui fianchi



del Lago di Zurigo. La varietà Müller-Thurgau è storicamente strettamente legata al Lago di Zurigo. Il Prof. Dr. Hermann Müller, primo direttore dell'Istituto di ricerca di Wädenswil, portò sul lago vari vitigni coltivati dalla Germania Geisenheim. Da queste varietà, il Müller-Thurgau è stato selezionato e coltivato prima a Stäfa, successivamente anche a Leutschen in Freienbach (SZ). Qui si è fatto molto per la sperimentazione della viticoltura. Alcuni vini ci sono stati offerti in degustazione calice alla mano: Initio (Müller-Thurgau); Räuschling; Elbling; Rhenus (Riesling) e tra i rossi: Residenza (Merlot); Continuo (Pinot Nero); Konvent (Pinot Nero in barrique); Cuvée Selectio (Gamaret e Pinot Nero) e un *Dessertwein*: Primas Albe (da uve Solaris).

Ulteriori informazioni sulla zona sono disponibili su www.sonnestaefa.ch o www.zuercherwein.ch

Sempre allo Schiffbau Zürich, molte altre novità sono state date agli stand dell'**Office des Vins Vaudois** e dai vini del **Mondial du Chasselas**, dove i migliori Chasselas sono stati degustati con i **Premiers Grands Crus Vaudois** e i vincitori del Mondial di quest'anno. Un must per tutti gli amanti della più importan-



te varietà di vino bianco svizzero! Uno sguardo al futuro (che è già iniziato) ha aperto le porte allo stand dell'**Associazione Young Switzerland - New wine-growers**, dove molti giovani viticoltori creativi hanno mostrato ai degustatori le loro capacità di cantina.

Anche per la sua quinta edizione, lo **Swiss Wine Vintage Award (SWVA)** è brillato con una partecipazione record di 93 vini che secondo le regole erano i vini dell'annata 2009. Questa vendemmia è stata un'annata in cui le uve avevano tante belle promesse per la loro conservazione. E dopo dieci anni di maturazione, i vini che partecipano al concorso hanno offerto molti piaceri sensoriali. Ben 57 dei 93 vini presentati hanno ricevuto l'ambito premio. 34 di questi vini provenivano da membri della memoria dei vini svizzeri e 23 da non membri. Alcuni membri hanno usato lo SWVA per dimostrare la loro competenza con altri vini della loro cantina non senza successo: 7 di loro, infatti, si sono distinti. Sem-



pre più viticoltori stanno iniziando a riconoscere il vero valore dei tesori della loro cantina. Sorpresi di vedere come hanno vissuto i loro vini per dieci anni, questi professionisti sono sempre più pronti a

raccogliere la sfida. Supportano l'intenzione di SWVA di accrescere la reputazione dei vini svizzeri, dimostrando la capacità di invecchiare, di dargli un posto nell'orchestra dei grandi vini del mondo. La degustazione di quest'anno ha anche rivelato alcuni vincitori sorprendenti. Un Meilener Lemberger (Blaufränkisch) del Lago di Zurigo della Schwarzenbach Weinbau sembrava aver assimilato tutti i lati positivi della vendemmia 2009. La stessa cosa per numerosi Diolinoir. Il numero totale di premi conferiti rafforza la convinzione che i vini svizzeri siano in grado di riflettere brillantemente il potenziale accumulato nel vigneto, anche dopo dieci anni.

Da notare che comunque i vini assaggiati non c'erano più nelle cantine dei produttori. Però è stata una bella soddisfazione sapere che questa annata 2009 è segno di sostenibilità dei vini svizzeri.

Tra i 57 produttori selezionati per lo **Swiss Wine Vintage Award (SWVA)** ne figuravano ben **13 del Canton Ticino** che qui elenchiamo con i relativi vini dell'annata 2009:

- 1 A&M Weingartner *Emozione*
- 2 A&M Weingartner *Insieme*
- 3 Agriloro SA *Merlot Riserva Tenimento dell'Ör*
- 4 Andrea Ferrari *Castanar Riserva*
- 5 Azienda Mondò *Ronco dei Ciliegi Riserva*
- 6 Castello di Morcote *Pio della Rocca*
- 7 Chiodi *Rompidee*
- 8 Christian Zündel *Orizzonte*
- 9 Gialdi Vini SA *Sassi Grossi*
- 10 K.von der Cr. Visini *Balin*
- 11 K.von der Cr. Visini *Scala*
- 12 Tenuta San Giorgio *Crescendo*
- 13 Tenuta San Giorgio *Arco Tondo*

Una selezione che ha dato grandi soddisfazioni a coloro che si sono potuti



avvicinare a questi "tesori" in quanto i vini anche in considerazione della vendemmia avevano colori carichi di bella estrazione di polifenoli dalle bucce; al naso si avvertivano sentori di frutta rosa fresca e matura come mirtillo, mora, sambuco, ribes rosso, amarena, ciliegia nera sotto spirito, con speziature finali aggraziate di pepe nero, chiodi di garofano, vaniglia, cacao. In bocca i vini si presentavano armonici, con tannini non ruvidi, alcuni suadenti, buone acidità con spunti di mineralità. Nel retrogusto buone permanenze con punte di cacao, cioccolato e a volte balsamici. Alcuni vini si potevano ancora dimenticare in cantina per alcuni anni.

Aggiungerei che il 2009 ha dato ottime risultanze anche per gli altri dieci vini svizzeri degustati. Alcuni mi hanno colpito per la personalità ed espressione del territorio da cui nascono. La mia scelta dei 7 vini 2009 che mi hanno molto affascinato e che ricorderò: Aigle Grand Cru du Crosex Grillé Cuvée des Immortels Réserve di Cornulus; Completer Malanserrebe di Donatsch; Pinot Noir n. 3 Der Andere di Bachtobel; Churer Blauburgunder Gian-Battista Weinbau von Tschärner; Merlot Sassi Grossi Ticino di Gialdi; Castanar Riserva Rosso Ticinese di Andrea Ferrari e la Petite Arvine Grain Noble Domaine des Claives di Marie-Thérèse Chappaz.

Del **Mondial du Chasselas** ho preferito questi 5 vini: Château de Châtagneréaz Premier Grand Cru 2011; Château de Glérolles Réserve Blanche St-Saphorin Grand Cru 2017; Chasselas Forever Aigle Grand Cru 2018 di Delarze; Calamin Domaine de Büren Grand Cru 2018 e

il Dézaley Récolte Choisie Grand Cru 2017 di Patrick Fonjallaz (molto dolce e molto minerale).



SWISSOWINE CONNECTION

Swiss Wine Connection GmbH
Konkordiastrasse 12
CH-8032 Zürich
Tel. + 41 44 389 60 45
info@swiss-wine-connection.ch
www.swiss-wine-connection.ch